

il Polesine

Anno LXXI - N. 1-2
Gen-Feb 2015

Giornale degli agricoltori e degli interessi economici della provincia di Rovigo

Il mais coltura strategica

Poste Italiane Spa - Sped. in a.p. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Rovigo - Contiene I.R.



Bioattivatori,
incontro a Taglio di Po
a pagine 4



Convegno Assomais
alle pagine 14-15
de GLI AGRICOLTORI VENETI



Fitofarmaci, le nuove
regole del PAN
a pagina 5

Il saluto di Lorenzo Nicoli ai soci di Rovigo

2 “Confagricoltura Rovigo è un’organizzazione solida e sana”: nel saluto di commiato ai soci al termine del suo mandato, Lorenzo Nicoli ha incontrato gli associati in occasione delle votazioni per il rinnovo delle cariche e ha voluto rimarcare la stabilità dell’associazione di cui è stato presidente nell’ultimo triennio. “Vicende personali e familiari – ha spiegato – mi inducono a fare una riflessione su come mantenere insieme due incarichi così importanti e mi spingono a dover fare la scelta di non poter dare la mia disponibilità per un altro mandato. Resto concentrato su quello regionale e chiedo di sostituirmi in capo a Confagricoltura Rovigo: ritengo che tra membri di giunta, consiglio direttivo, vicepresidenti e tutti voi – ha aggiunto rivolto ai presenti – possiate candidarvi alla presidenza fornendo la necessaria disponibilità e le energie di cui siete capaci per offrire una valida rappresentanza a tutela degli interessi della nostra associazione”. Nicoli ha quindi tracciato un’ampia panoramica delle tappe più significative che hanno caratterizzato il suo mandato, dai primi mesi del 2012 a oggi. Ha ricordato, tra le altre, la convenzione con alcuni professionisti per attenuare i costi del drenaggio fiscale in occasione dell’accatamento dei fabbricati rurali; il terremoto che colpì anche parte del Polesine e l’azione di Confagricoltura Rovigo affinché nel Psr fossero inseriti appositi fondi per quelle zone; la siccità, con la visita in Polesine dell’assessore Manzato e il confronto a Taglio di Po tra due campi di mais attigui, uno rigoglioso perché irrigato, l’altro invece bruciato e arido, che ha portato a inserire agevolazioni per gli impianti di irrigazione nel Psr; il convegno al Censer sulle tossine nel mais e le proposte di Confagricoltura per soluzioni percorribili scientificamente, non ottenute per la divisione sindacale che grava sul primario. Un accenno anche ad Agrinsieme, il Coordinamento che si sta affermando a tutti i livelli in rappresentanza di Confagricoltura, Cia e Alleanza delle Cooperative: ultimi esempi in ordine cronologico, le elezioni per il rinnovo cariche nei due Consorzi di bonifica polesani, con i rappresentanti di Confagricoltura Rovigo eletti sotto il logo di Agrinsieme, e il convegno organizzato con Assomais a Rovigo. “Dobbiamo ora riorganizzarci con lungimiranza e concretezza all’interno della nostra organizzazione” ha concluso Lorenzo Nicoli. “Anche a livello regionale, Confagricoltura Veneto sta fornendo elementi importanti per riflessioni e scelte nell’ambito confederale nazionale”.

Ora si concentrerà sulla presidenza regionale. **Bilancio positivo** del mandato provinciale

Le votazioni per la nomina dei reggenti e dei rappresentanti delle sezioni di prodotto e dei sindacati della nostra associazione sono terminate il 3 febbraio. Sono in corso le nomine dei rappresentanti di zona, presidenti delle sezioni di prodotto e federazioni e dei sindacati di categoria. Il 19 marzo l’assemblea dei delegati eleggerà il nuovo presidente per il triennio 2015/2017.

il Polesine

Anno LXXI - N. 1-2 - **Gennaio-Febbraio** 2015

Editore: **Agricoltori Srl** - Rovigo

Direttore responsabile: **Luisa Rosa**

Direttore: **Massimo Chiarelli**

Redazione: **Luisa Rosa**

Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Duomo, 2
Rovigo - Tel. 0425.204411 - Fax 0425.204430
redazione@agriro.eu - www.agriro.net

Progetto grafico: **Ideal Look** - Rovigo

Stampa: **Tipografia Piave Srl** - Belluno

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Rovigo - Contiene I.R.

Registro della stampa Tribunale di Rovigo n. 39/53 in data
10.03.1953 - Roc 10308 del 29.08.2001



Questo periodico è associato all’Unione Stampa Periodica Italiana

Avviato alla stampa in data 12 febbraio 2015.

DECRETO COMPETITIVITÀ ■ CONVEGNO IN PIAZZA DUOMO IL 16 APRILE

Le reti d’impresa in agricoltura

Se ne parla tanto come di una potenzialità da cogliere per far fronte alla crisi e sviluppare la propria impresa rendendola competitiva, senza per questo perdere la propria autonomia e individualità gestionale. Un’occasione per capirne di più e per fare il punto su “Le reti d’impresa in agricoltura”, è il convegno organizzato da Confagricoltura Rovigo per giovedì 16 aprile alle 10.00, nella sede dell’associazione in Piazza Duomo 2. L’incontro consentirà di avere informazioni sulle normative introdotte in merito dal decreto Competitività, con la partecipazione

degli esperti di Confagricoltura nazionale: Maria Cristina D’Arienzo (responsabile Reti d’impresa), Nicola Caputo (responsabile Area fiscale) e Roberto Caponi (responsabile Area sindacale). Si tratterà della definizione giuridica, dal contratto agli incentivi, ai vantaggi. Al termine degli interventi, introdotti dal direttore Massimo Chiarelli, il dibattito con domande e risposte.

Prospettive, opportunità, **vantaggi**

“Forte impegno per il bene di aziende e territorio”



Gli eletti nel **Consorzio Adige Po**



Gli eletti nel **Consorzio Delta Po**

La giunta di **Confagricoltura Rovigo** si è riunita per analizzare i risultati elettorali nei Consorzi di bonifica polesani Adige Po e Delta Po.

“La creazione della lista del Coordinamento provinciale Agrinsieme, nuova nel nostro territorio - ha affermato il presidente Lorenzo Nicoli - ha rappresentato un bel momento di aggregazione e collaborazione concreta tra le associazioni che ne fanno parte; i candidati hanno trovato sinergie positive e spesso fuori dai seggi si sentivano apprezzamenti e inviti all'unità del mondo agricolo soprattutto in momenti di crisi come questo”.

“Per quanto ci riguarda - ha osservato Nicoli - abbiamo subito la perdita del seggio in terza fascia a beneficio degli urbani, ma sostanzialmente abbiamo mantenuto nell'Adige Po la nostra rappresentanza. Con candidati che hanno raggiunto il maggior numero di preferenze assolute, e quindi graditi dagli agricoltori nostri associati”.

Della Lista Agrinsieme, sei consiglieri nel Consorzio di Bonifica Adige Po sono di espressione Confagricoltura Rovigo. Si tratta di un mix di esperienza e novità: Lauro Ballani e Giuseppe Tasso, ex vicepresidenti, e Stefano Casalini, lavoreranno a fianco di Enrico Davi, Federico Lunari e Tommaso Zerbinati (nella foto di sinistra) per promuovere una corretta amministrazione del Consorzio in collegamento con le esigenze del territorio e della popolazione.

Una riflessione va fatta sulla mancata presenza in assemblea, da parte di tutte le liste, di consiglieri della zona di Adria: la nuova legge sulla bonifica, che ha ridotto da trenta a venti i consiglieri, mostra in tal modo la propria debolezza nel garantire una adeguata e completa rappresentanza dello specifico territorio. Si tenga presente, altresì, che i consiglieri eletti non percepiscono alcun gettone di presenza e svolgono una responsabile azione di volontariato sociale.

Nel Consorzio Delta Po la lista Agrinsieme ha portato all'elezione di sette consiglieri. Confagricoltura Rovigo sarà presente anche in questo caso con una squadra compatta, nella quale - oltre alla vicepresidente dell'associazione Deborah Piovan - daranno il loro costruttivo apporto Pasqualino Simeoni Antonio Bezzi, Giorgio Uccellatori, Alessandro Grego e Paolo Astolfi, (nella foto di destra con Attilio Pezzolato, secondo da sinistra, della CIA).

“Il futuro dei Consorzi è legato alla volontà regionale e nazionale di disporre risorse dedicate per la gestione del territorio. Lavorare in questa direzione - ha concluso il presidente di Confagricoltura Rovigo Lorenzo Nicoli - in un'ottica di efficientamento interno, dovrà rappresentare per tutti gli amministratori, indipendentemente dalla lista di appartenenza di ciascuno di essi, l'unico obiettivo di riferimento per il bene delle aziende, dei cittadini e del nostro delicato e particolarissimo territorio”.

3

FISCO ■ CONVEGNO AL CINERGIA IL 20 MARZO, UNA MATTINATA SULLE TEMATICHE PIÙ IMPORTANTI

Focus su **agroenergie e Irap**

Il consueto **approfondimento** di inizio anno sulle novità fiscali organizzato da Confagricoltura Rovigo si terrà quest'anno al Cinergia, presso il Centro Commerciale La Fattoria, venerdì 20 marzo alle 9.30. Tra le tante tematiche che saranno illustrate e commentate dal tributarista ed esperto del Sole 24 Ore Gianpaolo Tosoni e dal responsabile fiscale di Confagricoltura Nicola Caputo, la norma sulle agroenergie inserita nel decreto Milleproroghe, l'esame dell'Irap con la deducibilità del costo del personale dipendente assunto a

tempo indeterminato, la rivalutazione dei terreni e delle quote societarie, i “contratti di rete”, lo strumento di recente introduzione che le aziende potrebbero adottare per accrescere la capacità innovativa e la competitività. Infine, ampio spazio a dubbi e domande da parte del pubblico. Tutti i nostri associati sono invitati a partecipare.

Tassazioni e agevolazioni, relatori **Tosoni** e **Caputo**

I bioattivatori al servizio dell'ambiente e dell'agricoltura

Sono concentrati enzimatico-batterici capaci di promuovere lo scambio di elementi nutritivi tra suolo e colture e stimolare la radicazione e l'attività di sintesi della pianta ottimizzandone i processi fisiologici per una resa agronomica ottimale. Il loro impiego consente una riduzione dell'impiego di fertilizzanti chimici attraverso tecniche integrate di fertilizzazione per migliorare le rese produttive contenendo i costi. Ma sono anche in grado di ridurre l'impatto ambientale e fornire maggior benessere agli animali in allevamenti intensivi, attraverso il trattamento degli effluenti zootecnici e l'abbattimento del carico di ammoniaca. I "bioattivatori" sono stati al centro dell'incontro tecnico che si è svolto il 10 febbraio a Taglio di Po nell'ufficio Zona di Confagricoltura Rovigo. Relatore Pierlorenzo Brignoli, biotecnologo, docente di biorisanamento all'Università di Pisa e direttore Ricerca e laboratorio di Eurovix, società di progettazione e innovazione nel settore delle biotecnologie applicate all'ambiente e alle attività agro-zootecniche.

Brignoli ha evidenziato l'ottimo risultato dell'utilizzo dei bioattivatori sullo sviluppo degli apparati radicali che, sviluppandosi a maggio-

Migliorano le rese, riducono i costi.
E rispettano ambiente e animali

ri profondità, esplorano maggiori strati di terreno aumentando la resistenza agli stress idrici. Inoltre, occupando un volume di suolo maggiore in un contesto di maggiore vitalità microbiologica, le radici sono in grado di svolgere le funzioni di un ecosistema auto-sostenibile nelle complesse azioni biologiche a carico della sostanza organica e dei nutrienti.

I bioattivatori sono disponibili in diverse forme commerciali: liquide per trattamenti fogliari e in fertirrigazione, in polvere per la concia a secco delle sementi, granulari per la localizzazione alla semina e pellettati per la distribuzione a spaglio. Si inseriscono nelle normali operazioni agronomiche (semina, fertilizzazione, trattamenti erbicidi e fitosanitari) senza gravare sui costi e sui tempi di esecuzione.

Dato il notevole interesse da parte degli agricoltori, Confagricoltura Rovigo organizzerà un altro incontro in autunno.

Informazione promozionale

4

Com'è andata la CAMPAGNA ASSICURATIVA 2014

La campagna assicurativa 2014 ha riconfermato il ricorso da parte delle aziende agricole alla stipula di polizze assicurative agevolate per la tutela delle loro produzioni. Il Consorzio, nel pubblicare le risultanze, evidenzia un notevole aumento del valore assicurato: da 114 milioni di euro a 125 milioni di euro per le produzioni vegetali. L'aumento ha riguardato in particolare il mais, la soia, il frumento, le pere, il pomodoro e le noci.

Il Piano assicurativo 2014 ha introdotto alcune importanti novità, soprattutto al fine di incentivare le tipologie di garanzie più innovative, in particolare: le avversità catastrofali (alluvione, siccità, gelo e brina) si potevano assicurare esclusivamente con polizze multirischio. Le polizze monirischio non hanno beneficiato di alcun contributo, mentre le agevolazioni hanno riguardato soltanto polizze che hanno coperto almeno 3 eventi atmosferici avversi (contributo fino al 65% della spesa ammessa). Maggiori incentivi hanno riguardato le polizze multirischio (contributo fino all'80% della spesa ammessa) e pluririschio con almeno 4 eventi (fino al 70% della spesa ammessa). Sono stati introdotti termini temporali massimi di sottoscrizione delle polizze ai fini dell'ammissibilità al contributo.

Le tipologie di polizza sottoscritte hanno riguardato in particolare la copertura per tre eventi (grandine-vento forte, abbinata ad altra garanzia quale colpo di sole, eccesso di pioggia o sbalzo termico). Un buon numero di aziende ha stipulato polizze con quattro eventi, mentre le aziende frutticole hanno preferito la polizza multirischio, contenente la garanzia gelo-brina.

Le coperture sono state prestate da ben 23 compagnie di assicurazione attraverso 5.579 certificati e con un premio complessivo pari 8.090.681,27 euro che il Consorzio ha provveduto ad anticipare, come di consueto, al fine di garantire la liquidazione dei risarcimenti entro la fine del 2014.

La superficie assicurata è stata di 49.082,65 ettari.

La grandine e il vento forte hanno causato danni consistenti al mais e al frumento, mentre la primavera e l'estate, molto piovose, hanno provocato danni soprattutto ai meloni, ai cocomeri e al pomodoro.

La nuova Pac 2014/2020

La Politica agricola comunitaria del prossimo quinquennio prevede notevoli risorse per la gestione del rischio in agricoltura al fine di sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali, tramite incentivi alle assicurazioni, ai fondi di mutualità e a nuovi strumenti di stabilizzazione del reddito.

I regolamenti applicativi sono in fase di elaborazione e si sta attendendo il via libera da parte della Commissione Europea. Il Consorzio informerà prontamente i propri soci sull'evolversi della situazione e fornirà indicazioni per la prossima campagna assicurativa 2015.

I risarcimenti ammontano a 2.830.457,41 euro, con un rapporto premi/sinistri pari a 34,98%, molto favorevole alle compagnie di assicurazione e uno dei migliori degli ultimi dieci anni.

L'agricoltura polesana è una delle più esposte e vulnerabili agli effetti dei cambiamenti climatici, con fenomeni imprevedibili e intensi che negli ultimi anni si sono verificati con particolare violenza (siccità nel 2012, grandine e vento nel 2013, eccesso di pioggia nel 2014) e il ricorso all'assicurazione agevolata rappresenta il principale strumento di gestione del rischio delle aziende agricole.

In questi ultimi anni il Consorzio ha affiancato alle polizze assicurative nuovi strumenti di difesa attraverso i fondi mutualistici (fondo risemina - fondo danni da animali selvatici) che sono stati accolti con favore e che, in presenza di danni, hanno risposto positivamente.



CO.DI.RO.

Corso del Popolo, 449 - ROVIGO - Tel. 0425.24477 - Fax 0425.25507
www.codi.ro.it - condifesa.rovigo@asnacodi.it

Fitosanitari, uso sostenibile

■ Luisa ROSA

A partire dal 26 novembre 2015 tutti gli acquirenti e utilizzatori di fitosanitari dovranno avere il “patentino”, indipendentemente dalla classificazione del prodotto. Inoltre qualsiasi vendita dovrà essere registrata. Le nuove modalità di rilascio e rinnovo decorrono già dal 26 novembre 2014. È entrato in funzione il nuovo sistema di formazione obbligatoria e certificata per gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari: lo prevede il Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) per adeguare le normative italiane a quelle comunitarie. Le principali novità sono state illustrate da Gabriele Zecchin, responsabile provinciale dell'Ufficio ispezioni e controlli fitosanitari della Regione Veneto nel corso dell'incontro con gli agricoltori che si è svolto il 21 gennaio nella sede di Confagricoltura Rovigo in piazza Duomo.

Per proteggere l'ambiente e la popolazione, la normativa Ue ha ridotto le sostanze attive disponibili sul mercato: delle 958 nel 1995, ne sono state revocate 633, ma ne sono state anche aggiunte 93 di nuove. In Italia sono circa 250, cui si aggiungono i prodotti microbiologici, ferormoni e altre sostanze di origine naturale. Inoltre, si sta cambiando la classificazione per passare a quella mondiale, con simboli nuovi. Tra gli obiettivi della Direttiva 2009/128 Ce, prioritaria è la promozione della difesa integrata e di approcci o tecniche alternative, come ad esempio la sostituzione dei fitofarmaci chimici con altri non chimici.

Patentino fitosanitario. Per ottenere per la prima volta il certificato di abilitazione all'acquisto e all'impiego è necessario superare una prova di valutazione alla quale si può accedere previa frequenza di un corso di 20 ore. Non è necessario seguire il corso se si è ha un diploma di istruzione superiore quinquennale o di laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, biologiche, naturali, ambientali, chimiche, farmaceutiche, mediche e veterinarie. Per rinnovare il certificato non va sostenuto alcun esame, ma è indispensabile partecipare, nell'arco di validità del certificato, a specifici corsi di aggiornamento della durata minima di 12 ore. Verrà rilasciato un attestato di aggiornamento. Questo vale per tutti, anche per chi è diplomato o laureato nelle discipline previste. Il sito della Regione Veneto riporta il calendario per la partecipazione ai corsi di formazione: gli Sportelli unici agricoli, in accordo con le Aziende ULSS locali, predispongono a cadenza semestrale un calendario con le date e le sessioni delle prove di valutazione. Anche le domande di primo rilascio e di rinnovo sono reperibili sul sito regionale.

Le rivendite. Chi le gestisce deve avere un diploma o laurea a indirizzo biologico o chimico e le abilitazioni alla vendita di fitosanitari vengono rinnovate previa verifica dell'avvenuto aggiornamento (idem per l'abilitazione dell'attività di consulenza, con laurea in scienze agrarie o biologia). Il venditore deve informare l'acquirente sul periodo massimo di impiego nel caso in cui l'autorizzazione di un prodotto sia stata revocata e il prodotto sia ancora utilizzabile per un tempo limitato e, comunque, in tutti i casi in cui sia utilizzabile per un periodo limitato. Deve espor-



Gabriele Zecchin

Patentino, cartelli, controlli: **cosa cambia.** E nuove etichette dall'1 giugno 2015

re ben visibile il certificato di abilitazione alla vendita, nonché tenere apposito registro con le quantità vendute di ogni prodotto ai singoli utilizzatori professionali. Tale registro, così come il registro dei trattamenti compilato dagli agricoltori, ha finalità di verifica nell'ambito dei controlli ufficiali.

Il contoterzista è considerato utilizzatore professionale; nel caso in cui provveda anche all'acquisto dei fitosanitari, in fattura devono essere indicati, oltre al compenso per la prestazione, anche tipo, quantità e costo del fitosanitario distribuito. In proposito, Gabriele Zecchin ha osservato che: “Gli agricoltori non hanno la possibilità di pagare subito, per cui la fattura di acquisto potrebbe farla il rivenditore direttamente all'agricoltore”. Anche il contoterzista deve compilare un registro di carico e scarico.

Informazione e sensibilizzazione. L'applicazione del Pan comprende azioni di informazione e sensibilizzazione della popolazione. Rientra in questi obiettivi l'obbligo di segnalazione del trattamento con cartelli in prossimità di aree frequentate da persone, ad esempio. “Su questo e altri obblighi – ha precisato Zecchin – ogni Comune agirà in base al proprio regolamento”.

Controllo delle attrezzature. Su quelle “nuove” (acquistate dagli agricoltori dopo il 26 novembre 2011), il primo va fatto entro cinque anni dall'acquisto. Per tutte le altre, l'intervallo tra i controlli non deve superare i cinque anni fino al 31 dicembre 2020, e i tre per attrezzature controllate dopo questa data. Le attrezzature dei contoterzisti devono essere controllate ogni due anni, ed entro due anni dall'acquisto. Per i contoterzisti la scadenza per il primo controllo è anticipata al 26 novembre 2014. “Quali le attrezzature da controllare? Infinite” ha detto Zecchin. In pratica la normativa le comprende tutte, per seminativi, irrigazione, arboree eccetera. Attualmente l'Italia non dispone di un'anagrafe delle attrezzature in uso. I controlli funzionali vanno fatti presso Centri prova riconosciuti dalla Regione. In Veneto 31, non tutti attivi.

Pensione e redditi: le richieste dell'Inps

■ Paola ZERBINATI

Responsabile Patronato Enapa Rovigo

La concessione di prestazioni a carattere assistenziale e i benefici economici sui trattamenti pensionistici sono subordinati all'importo dei redditi del titolare della pensione, del coniuge e, in alcuni casi, anche dei figli. Pertanto l'Inps* è obbligata a effettuare una serie di controlli, che consistono nella verifica annuale delle situazioni reddituali dei pensionati che incidono sul diritto o sulla misura delle prestazioni pensionistiche e nel recupero, entro l'anno successivo, di quanto eventualmente pagato in eccedenza, in relazione alle seguenti dichiarazioni reddituali:

- dichiarazione reddituale – opzione anno 2014 (dichiarazione redditi per l'anno 2013)
- dichiarazione reddituale – opzione anno 2012 (dichiarazione redditi per l'anno 2011)
- dichiarazioni di responsabilità (ICRIC, ICLAV, ACC.AS/PS)

DICHIARAZIONI REDDITUALI

I modelli RED sono inviati ai pensionati delle gestioni private e gestioni dello sport e spettacolo e ai titolari di prestazioni assistenziali. Per quanti si sono rivolti alla nostra struttura, tali dichiarazioni sono state inviate all'Inps entro il termine del 15 febbraio. Tutti coloro che non lo avessero ancora fatto, sono pertanto pregati di farci avere la lettera ricevuta dall'Inps al più presto.

Modello RED ITA. Il modello per residenti in Italia contiene la lettera di motivazione della richiesta, con l'indicazione degli eventuali famigliari tenuti alla dichiarazione e le modalità di restituzione.

Modello RED EST. Il modello per residenti all'estero è composto da uno o più moduli cartacei per la dichiarazione dei redditi del pensionato e degli eventuali famigliari.

Modello 503 AUT. È inviato ai soli residenti in Italia con pensioni assoggettabili a trattenuta per lavoro autonomo. Sono tenuti alla dichiarazione i titolari di assegno ordinario di invalidità a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti, delle forme di previdenza esonerative, esclusive, sostitutive, delle gestioni previdenziali dei lavoratori autonomi, e i titolari di pensione di invalidità a carico dei fondi speciali, che si trovino nelle seguenti condizioni: decorrenza della prestazione successiva al 31 dicembre 1994; importo superiore al minimo a gennaio 2014 per la dichiarazione a preventivo e nel 2013 per la dichiarazione a consuntivo; anzianità contributiva inferiore a 40 anni.

Integrazione redditi 2011. Hanno ricevuto questa richiesta coloro per i quali i dati reddituali trasmessi dall'Agenzia entrate per l'anno 2011 non sono risultati sufficienti a consentire la verifica di tutte le prestazioni.

DICHIARAZIONE PER REQUISITI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

Viene richiesta ai titolari delle provvidenze economiche di invalidità civile la dichiarazione annuale relativa a eventuali periodi di ricovero gratuito/frequenza e all'eventuale svolgimento di attività lavorativa. Resa all'Inps - per chi si è rivolto alla nostra struttura - entro il 15 febbraio.

Patronato Enapa, Caaf e uffici Zona offrono assistenza

Modello ICRIC. Da utilizzare per la dichiarazione di responsabilità relativa a un eventuale ricovero a titolo gratuito.

Modello ICRIC/Indennità di frequenza. Da utilizzare per la dichiarazione di responsabilità relativa a: frequenza scolastica obbligatoria (solo nel caso in cui l'istituto scolastico frequentato sia variato rispetto all'anno precedente); frequenza di centri di formazione-addestramento professionale; frequenza di centri ambulatoriali da parte del titolare.

Modello ICLAV. Per dichiarazione di responsabilità circa lo svolgimento o meno di attività lavorativa.

Modello ICRIC/ICLAV 2012. A coloro per i quali non risulta presentata la dichiarazione relativa all'anno 2012, viene inviato il sollecito del modello ICRIC per l'indicazione di eventuali periodi di ricovero e/o del modello ICLAV.

Modello ACC.AS/PS. Viene inviato ai titolari di assegni o pensioni sociali per la dichiarazione di responsabilità circa la permanenza del requisito di residenza stabile e continuativa in Italia. Inoltre, i titolari di assegno sociale devono rendere una dichiarazione di responsabilità relativa a un eventuale ricovero a titolo gratuito.

MODALITÀ DI INVIO DELLA DICHIARAZIONE

Residenti in Italia - Intermediari abilitati

In coda a ciascun modello inviato ai residenti in Italia è stato inserito il relativo codice a barre, da utilizzare per la trasmissione delle dichiarazioni rivolgendosi (con documento di identità, codice fiscale e le dichiarazioni reddituali – modelli 730 e/o unico) al CAAF Confagricoltura Pensionati (tel. 0425.204421), o al Patronato Enapa (0425.204422) entrambi di Confagricoltura Rovigo in piazza Duomo 2, o presso gli uffici di Zona di Confagricoltura Rovigo che danno assistenza gratuita e trasmettono all'Inps in formato elettronico le informazioni richieste.

Residenti in Italia - Dichiarazioni online

Chi è in possesso di un PIN rilasciato dall'Istituto può trasmettere i dati richiesti attraverso il sito internet www.inps.it, accedendo alla sezione Servizi online "Servizi per il cittadino" e selezionando la voce di interesse: Dichiarazione reddituale – opzione anno 2014 (dichiarazione redditi per l'anno 2013); Dichiarazione reddituale – opzione anno 2012 (dichiarazione redditi per l'anno 2011); Dichiarazioni di responsabilità (ICRIC, ICLAV, ACC.AS/PS).

Residenti all'estero

Tenuto conto delle peculiarità normative della verifica dei redditi per i soggetti residenti all'estero, i codici a barre non sono riportati nei modelli RedEst. Il modulo va trasmesso all'Inps avvalendosi dell'assistenza gratuita di un ente di patronato riconosciuto dalla legge, o compilato e spedito.

* Legge 30 dicembre 1991 art. 13, comma 2.

Visentini presidente per acclamazione



Federico Visentini

Federico Visentini è stato confermato alla presidenza Anga della nostra provincia per il prossimo triennio, e sarà affiancato da tre vicepresidenti: riconfermati Matteo Corrain in rappresentanza dell'Alto Polesine e Andrea Mezzanato per il Basso Polesine, con Paolo Buoso nominato per il Medio Polesine. Consiglieri: Alessandro Aggio, Marco Alovisaro, Riccardo Bordina, Luca Brogiato, Massimo Dall'Ara, Diego Piccolo. L'incarico alla presidenza è stato confermato il 6 dicembre scorso per acclamazione a Visentini, che dal marzo 2013 ha portato a compimento il mandato di Andrea Mezzanato, già presidente nominato nel 2011 che per motivi di lavoro aveva dovuto rassegnare le proprie dimissioni.

Il primo tra gli impegni del nuovo mandato sarà la continuazione dell'organizzazione del prossimo evento del Road Show in Veneto, da realizzare probabilmente presso



Matteo Corrain

l'Agripolis dell'Università di Padova a primavera, per favorire la reciproca conoscenza tra i giovani imprenditori agricoli a livello regionale ma anche per promuovere l'adesione di potenziali soci e far conoscere l'attività sindacale e le diverse iniziative dell'Anga a scuole, gruppi e persone interessate al settore agroindustriale.

Tra i temi discussi in assemblea, Visentini si è soffermato sulla definizione della nuova rete d'impresa e sugli incentivi previsti: "Con la nuova normativa due o più imprenditori anche di aree diverse - ha spiegato - si impegnano attraverso uno specifico contratto a collaborare, scambiandosi informazioni o prestazioni, esercitando in comune una o più attività per accrescere la capacità innovativa e la competitività dando poi esecuzione concreta alle attività mantenendo la completa indipendenza e autonomia imprenditoriale".



Andrea Mezzanato



Paolo Buoso

Lauree

Michele e Silvia Rigon, figli di Flavio, nostro associato e reggente di Arquà Polesine, e di Patrizia Bor-



din si sono laureati a pochi giorni di distanza l'uno dall'altra. Michele il 21 novembre scorso ha conseguito il diploma di laurea triennale in Ingegneria chimica e dei materiali, presso l'Università degli Studi di Padova, discutendo la tesi "Preparazione e caratterizzazione di superfici in alluminio superidrofobiche nanostrutturate per la condensazione a gocce", relatore il Prof. A. Martucci. Michele proseguirà ora gli studi completando il corso quinquennale di laurea in Ingegneria chimica. Silvia si è laureata dopo pochi giorni, il 5 dicembre, in Medicina Veterinaria, anche lei presso l'ateneo patavino, discutendo la tesi "Valutazione della vascolarizzazione venosa del dito della mano equina mediante indagini strumentali", relatore Chiar.mo Prof. D. Bernardini. Silvia a breve si trasferirà a Tolosa per proseguire la specializzazione presso la Clinica internazionale di Chirurgia del cavallo. A entrambi i ragazzi, e ai loro genitori, le congratulazioni di Confagricoltura Rovigo per un brillante avvenire ricco di soddisfazioni.

Nascite



Veronica Descrovi, nipotina dei nostri associati Ermes e Giovanna Borghi di Gaiba, è nata il 7 dicembre scorso. Le felicitazioni di Confagricoltura Rovigo anche ai genitori, Alessia e Simone.



Livio Lionello, nipotino dei nostri associati Renzo e Antonietta Caniato di Rovigo, è nato il 21 ottobre scorso. Congratulazioni anche ai genitori, Elisa Stoppa e Pierluigi, nostro socio.



Guido Corrain, primo figlio di Matteo, nostro associato di Occhiobello, vicepresidente di Anga Rovigo, è nato l'11 gennaio. Molte felicitazioni anche alla mamma del piccolino, Elisa Savoia.

Un parco agricolo

■ Paolo ASTOLFI*

I relatori del convegno "Nutrire il pianeta - Storia dell'Uomo, storie di cibo, la biodiversità quale risorsa" il 19 gennaio a Porto Tolle, hanno trattato diversi argomenti relativi alla bellezza e unicità del nostro territorio del Delta, la sua importanza nel contesto mondiale, la possibilità di sviluppo a livello turistico e culinario, con vari passaggi ambientalistici e poetici. Ho sentito ripetere centinaia di volte le parole "biodiversità", "aggregazione", "sinergia", "salvaguardia dell'ambiente", ho visto scorrere sullo schermo immagini di fidanzatini felici che brindano sorseggiando flute di vino bianco non sicuramente delizioso, che giocano a golf sul green forse di Albarella, che si godono momenti felici in centri relax con piscina olimpionica immersi in un verde smeraldo frutto forse di un'improbabile visione idilliaca di una futura trasformazione del territorio polesano!

La parola "agricoltura" non l'ho mai sentita pronunciare...ma il tema non era "nutrire il Pianeta"? O forse all'Expo si parlerà di golf! Un fiume di parole sulla salvaguardia del territorio, ma lo sanno questi illustri relatori che se l'agricoltore non pulisce i fossati, per la regimazione delle acque piovane e delle infiltrazioni di quelle del grande fiume (pagano allo Stato 100 euro ad ettaro per bonificare ciò che è stato loro tolto negli anni '50 per un errore di valutazione) il territorio polesano tornerebbe ad essere una palude invivibile? Sapranno sicuramente che il famoso radichchio del Delta raccolto a mano viene pagato 3 centesimi al chilo, che il fieno raccolto per aggiustare il bilancio famigliare è invendibile, che il mais vale 13 euro il quintale, e un litro di latte 34 centesimi, oppure infantilmente penseranno che con il logo del Parco del Delta, i più "acuti" con gli OGM free, i benpensanti col "km0", ci sarà un valore aggiunto?

Se si vuole nutrire il pianeta con prodotti sani e genuini bisogna dare la possibilità all'agricoltore, al pescatore, di poter svolgere il proprio lavoro con dignità! Nel 2015, se la Regione non stanzerà fondi sufficienti per la salvaguardia di questo meraviglioso Delta, l'agricoltura non sarà più in grado di sobbarcarsi un ulteriore prelievo di denaro per lasciare perennemente le idrovore in moto a restituire l'acqua da infiltrazione al Po o alla laguna. Non sono stati né gli agricoltori né i pescatori né la popolazione del Polesine (umili ed instancabili lavoratori, che hanno risanato a suon di carriole questa terra speciale, senza mai darsi per vinti) ad abbassare il livello del territorio da -2 a -4 metri sul livello del mare! E, riprendendo le parole del direttore del Consorzio Bonifica Delta del Po ing. Mantovani: bisogna avere il coraggio di fare delle scelte chiare, senza giri di parole, cosa si vuole da questa nostra terra polesana? Non si può far partire il turismo senza prima aver consolidato il territorio nella tranquillità idraulica ed economica. Questa deve essere la condizione necessaria per risvegliare nel popolo del Delta la voglia di fare e di investire nel futuro. Ecco cosa mi sarebbe piaciuto aver sentito dagli illustri relatori! La montagna si scala dai piedi e non dalla cima, si sale in cordata aiutandosi l'un l'altro.

Dulcis in fundo, qualche politico di turno ripropone di partire ancora con le trivellazioni in alto Adriatico: evidentemente non gli è sufficiente il "-4 metri"!

La storia è maestra di vita, questo spero sia un buon monito per evitare scelte scellerate!

* Paolo Astolfi, nostro associato, reggente di Zona a Taglio di Po, esprime alcune considerazioni sui contenuti del convegno che si è recentemente svolto a Porto Tolle.

ENAPA ROVIGO ■ RECAPITI E ORARI NEGLI UFFICI ZONA

Il Patronato sul territorio

Nel 2015 riprendono i recapiti nelle Zone, tutti dalle 9.00 alle 12.30. **Adria**, 1° e 3° mercoledì del mese; **Castelmassa**, 2° mercoledì del mese; **Ficarolo**, 1° e 3° giovedì del mese; **Fiesso Umbertiano**, 1° e 3° martedì del mese; **Lendinara**, 1°, 2° e 3° venerdì del mese; **Taglio di Po**, 2° lunedì del mese.

Informazioni: **Paola Zerbinati**, piazza Duomo 2 - Rovigo.

Tel-fax 0425.204422-425 - rovig@enapa.it - PEC: rovig@pec.enapa.it
enapa@agriro.eu - Sito nazionale: www.enapa.it

Lutti

Pasquale Lupato, papà di Giulio, nostro associato di Stienta, è mancato il 4 ottobre scorso all'età di 89 anni. Lascia la moglie Iolanda, la nipote Katia con Alessandro e i pro nipotini.



Domenico Forestan, papà di Alberto e Mario, nostri associati di Arquà Polesine, è mancato il 23 dicembre scorso all'età di 89 anni. Lascia la moglie Luciana Bedendo e gli altri figli Riccardo, Maria, Laura e Gigliola, le nuore, i generi e i nipoti.



Maria Carla Borile, moglie del nostro associato di Pontecchio Polesine Giuseppe Ferrari, è mancata il 25 dicembre scorso all'età di 85 anni. Lascia i figli Maria Angela con il marito Valerio, Fabrizio, Gianpietro con la moglie Nella e la nipote Sara.

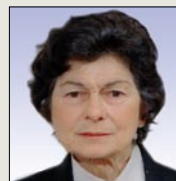


Ardito "Brunello" Bellato, storico associato di Bellombra, è mancato il 20 gennaio a 92 anni. Cavaliere della Repubblica, noto e stimato nell'ambiente agricolo, lascia la moglie Maria Bertaglia, il figlio Aldo, la nuora Emanuela, i nipoti Andrea e Filippo, i fratelli Faustino, Alessandro e Arrigo, anch'egli nostro socio.



Francesca Gemmo, moglie del nostro socio Arduino Salvan di Frassinelle Polesine, è mancata il 24 gennaio. Lascia il marito e i figli Federico e Diego, nostri associati, e i nipoti Giulia, Davide, Daniel e Nikita.

Toso Pasquale, nonno del nostro associato Simone Toso di Bagnolo di Po, è mancato il 4 febbraio all'età di 90 anni. Lascia Gianfranco, Angelo, Roberto, Simone.



Francesca Cabria, moglie del nostro associato Antonio "Tony" Lionello di Villadose, è mancata l'8 febbraio all'età di 77 anni. Lascia il marito e il figlio Stefano, anch'egli nostro associato.